

Un progetto di
Fabrizio Lava



In collaborazione con



Sedi espositive



Con il sostegno di



Gold sponsor



Sponsor



Media partner



Partners



Orari di apertura

venerdì e sabato dalle 15.00 alle 19.00
domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00
aperto anche il 7-8-9-10-11-12-14-15-16-17-18-19 agosto

La biglietteria è solo a Palazzo Ferrero

Il biglietto è valido per un solo ingresso alle sedi espositive ed ha validità per tutta la durata dell'apertura delle mostre (all'ingresso di ogni sede espositiva viene convalidato).

Biglietto unico d'ingresso per le tre sedi espositive

intero 7,00 euro - ridotto 5,00 euro

Riduzioni

Ragazzi fino a 16 anni - Amici di Castelli Aperti - Soci Plein Air
Soci UPB Educa - Università Popolare Biellese - Soci FAI - Soci BI young
Soci Touring Club - Soci COOP - Dipendenti della Città di Biella con badge - Iscritti al CRAL Asl Biella - Biglietto visita guidata di Palazzo La Marmora - Biella - Pagamento Hype

Gratuito

Possessori Tessera Abbonamento Musei Torino Piemonte, diversamente abili + accompagnatore, giornalisti con tesserino, bambini fino ai 12 anni.

Per informazioni

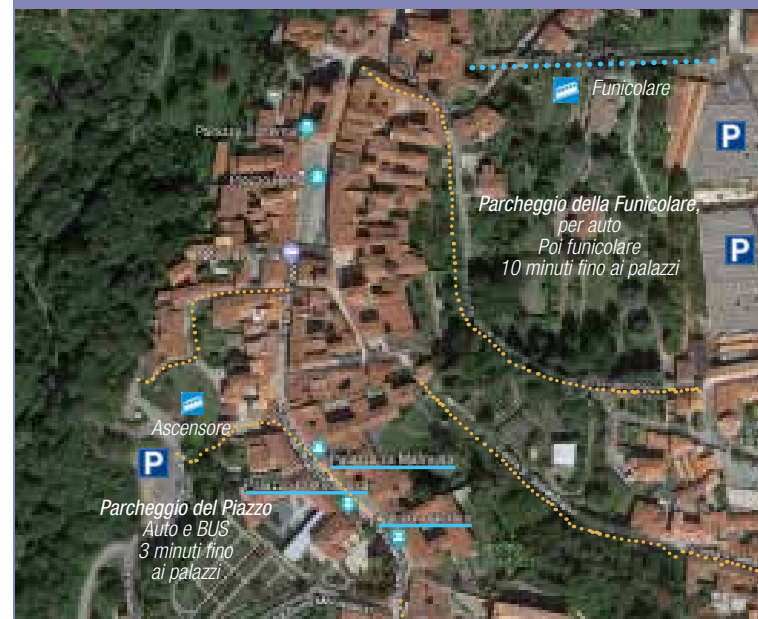
info@palazzoferrero.it | www.palazzoferrero.it | +39 388 5647455

Viaggio - Orizzonti, Frontiere, Generazioni

viaggio.biella

PARCHEGGIARE E MUOVERSI AL PIAZZO

È disponibile il parcheggio del Piazza (ex Bellone) con ascensore interno che porta al Corso del Piazza. In data da definire sarà aperta la Funicolare che sala dal Piano al Piazza.



VIAGGIO

ORIZZONTI, FRONTIERE, GENERAZIONI

2°
edizione

FESTIVAL

INCONTRI
EVENTI
MUSICA DAL VIVO
MOSTRE
WORKSHOP
LABORATORI

16-28-29-30 GIUGNO | 1 LUGLIO 2018

POLO
CULTURALE
BIELLA
PIAZZO

palazzoferrero.it



POLO
CULTURALE
BIELLA
PIAZZO

PALAZZO
FERRERO
miscela culturale

PALAZZO
GROMO LOSA

Palazzo
La
Marmora

Tre palazzi contigui, e il centro storico di cui sono parte, diventano un unico spazio dove la cultura prende vita. Palazzo Ferrero, Palazzo Gromo Losa e Palazzo La Marmora costituiscono, insieme, il "Polo culturale di Biella Piazza". Ospitano festival, mostre, eventi culturali in spazi senza più confini tra luogo pubblico e di-

mora privata, aprendo giardini storici e terrazze, facendo da connessione tra la piazza medievale e le corti, tra la strada e la casa museo. Un intreccio di spazi che è anche un mescolarsi di storie. Perché ogni Palazzo ne ha una diversa da raccontare e, insieme, ampliando lo sguardo, queste storie si fondono con quelle della

città di Biella e del suo paesaggio naturale e si legano con il distretto tessile di Biella che mette insieme, dalla sua nascita, perizia artigiana, genio imprenditoriale e passione per la qualità. Un progetto di sistema che dialoga con tutto il Biellese e che aspira a contribuire al rilancio della città tutta.

VIAGGIO

ORIZZONTI, FRONTIERE, GENERAZIONI

2°
edizione

MOSTRE

Fil rouge è la componente del viaggio come scoperta, confronto tra generazioni, ricerca dello sconosciuto e quindi esperienza arricchente, perché come dice Proust, *Il vero viaggio di scoperta non consiste nel cercare nuove terre, ma nell'averne nuovi occhi*

30 GIUGNO | 2 SETTEMBRE 2018

POLO
CULTURALE
BIELLA
PIAZZO

palazzoferrero.it

PALAZZO FERRERO

Corso del Piazza, 25 — Biella

INSTALLAZIONE SITE SPECIFIC

a cura di Mareo – (Mario Rodriguez)

“La materia è luce condensata” Il mio lavoro esplora la forza della topografia e del territorio naturale, concepito come un manto energetico, vivo, latente e in costante movimento; stratificazione epidermica intagliata dal tempo, con un linguaggio tellurico che emerge, pulsa e genera diverse tensioni che si rivelano attraverso il paesaggio. Cerco di coprire scale diverse all'interno del mio approccio artistico, dalla massa delle montagne e delle rocce, attraverso il suo processo di decantazione e frammentazione alla pietra come unità di base. Mi interessa il materiale inteso come condensazione della luce e il suo processo di frammentazione, trasformazione ed espansione dell'energia nel tempo, distacco, alleggerimento del peso fino alla riscoperta della sua origine.



TULKU LE INCARNAZIONI MISTICHE DEL TIBET

fotografie di Giampietro Mattolin e Vicky Sevegnani, testi di Piero Verni

Si tratta della prima mostra fotografica interamente dedicata alla peculiare tradizione dei lama reincarnati del Tibet ed è frutto di una lunga ricerca sul campo dei due fotografi **Giampietro Mattolin**, **Vicky Sevegnani** e dell'autore dei testi il

PALAZZO
FERRERO
miscele culturali

giornalista e scrittore **Piero Verni**. La prima fotografia della mostra data ottobre 1984 e l'ultima settembre 2016. I principali maestri, sia viventi sia scomparsi negli ultimi decenni, della tradizione buddhista tibetana sono presenti (a cominciare dal Dalai Lama) in questa mostra fotografica che rappresenta un'occasione preziosa per osservare e conoscere il “volto” più autentico di uno dei più antichi cuori dell'Asia.

CARNET DE VOYAGE

Imer Guala, Vincenzo Tabacco, Gigi Piana, Giorgio Maria Griffa e Valentina Piacenza

Da sempre il disegno, lo schizzo sono stati il mezzo per divulgare, raccontare, tramandare ogni cosa che vediamo, facciamo o che ci emoziona durante un viaggio. Il Carnet, lo Sketchbook, il diario pertanto sono da considerarsi come un “contenitore di narrazione”.



La sezione che abbiamo pensato, costruita attraverso l'esposizione e il racconto di diverse esperienze sul tema, per le sue finalità si riferisce a tutto questo identificando il Viaggio come esperienza e metafora della vita mettendo in evidenza l'aspetto del “Diario” ovvero l'espressione introspettiva, anche nella sua forma artistica, del raccontare, ricordare e evocare luoghi che, per lavoro, turismo o qualsiasi altro motivo, sono stati parte della vita del “Viaggiatore”. **Gigi Piana**, con un viaggio in Portogallo visto attraverso il suo progetto Trama e Ordito (a cura di **Marco Albellaro**), **Vincenzo Tabacco**, con i suoi diari di viaggio disegnati in modo minuzioso in Medio Oriente e collegati ad oggetti d'uso e ricordi di viaggio di quei luoghi. **Giorgio Maria Griffa**, con un non viaggio in Egitto, lo vede solo attraverso



le copie di acquarelli di altri, quando viaggiare era un piacere, e poi **Imer Guala** – **Taccuino di Viaggi Memorie e segni d'Africa** 1958 e **Valentina Piacenza** con **Safari in Botswana** un percorso tra le cascate Vittoria, Chobe National Park e Delta dell'Okavango. Tutti i disegni sono stati realizzati dal vero mentre il diario è stato composto a Biella e realizzato con tecnica mista: stampe a monotipo, collage e guache.

PALAZZO GROMO LOSA

Corso del Piazza, 24 — Biella

PALAZZO
GROMO LOSA

UN VIAGGIO DI FAMIGLIA NEL MAGREB DEL 1925

nelle fotografie di Cesare, Erminio e Vittorio Sella

A cura della Fondazione Sella

Immagini di un viaggio familiare di Vittorio e del fratello Erminio e di Cesare, figlio di Vittorio, che insieme fotografano in libertà Marocco e Algeria rivelandone un aspetto così “puro” che ci fa ritornare con la mente ai viaggi di Robert Byron e Paul Bowles, attraverso immagini di taglio etnografico e la riproduzione fotografica dei siti archeologici che gli autori incontrano lungo il viaggio.



OUT OF FIELD

Laura Giardino
a cura di Marina Guida

La mostra accoglie i visitatori in un'atmosfera perturbante: colori acidi e antinaturalistici, prospettive incongrue, figure umane mai del tutto svelate o ritratte solo in lontananza, luoghi urbani o domestici, quotidiani, desolati suggeriscono che ad essere centrale nel lavoro della Giardino è ciò che è out of field – fuori campo – al di là della nostra



capacità percettiva. Con occhio registico, l'artista inquadra porzioni di mondo e le restituisce in un'atmosfera noir non priva d'ironia. I suoi personaggi non sono mai al centro dell'immagine, sono piuttosto spinti ai margini o raccontati attraverso qualche dettaglio inatteso.

ITINERARI SARDI

Pier Carlo Gabriele
a cura di Fabrizio Lava

Il progetto Itinerari Sardi si prefigge una lettura del patrimonio paesaggistico della Sardegna contemporanea, in chiave fotografica, scaturita dalla rilettura e dallo studio dell'esperienza esplorativa del generale e scienziato Alberto Della Marmora. La chiara impronta naturalistica e la rigorosa metodologia scientifica dell'esploratore e cartografo sabauda sono prossime alla formazione di geologo oltre che di fotografo di Pier Carlo. “Itinerari Sardi” è una riscoperta di quella parte più autentica della Sardegna che è l'entroterra, preservato dagli itinerari di massa, ricco di fascino e di cultura e come tale da scoprire e al tempo stesso da preservare.



ARTE TRIBALE AFRICANA

La collezione di Willy Fassio

È la collezione privata composta da circa 35 pezzi che spaziano tra Mali, Burkina Faso Niger e gli altri paesi dell'Africa francofona raccolti dal fondatore del **Il Tucano Viaggi d'autore**. Un viaggio nel viaggio attraverso le splendide opere d'arte africane.



Palazzo
La Marmora

PALAZZO LA MARMORA

Corso del Piazza, 19 — Biella

DIARI DI VIAGGIO: LE ESPLORAZIONI DI JAMES COOK NELLA BIBLIOTECA DI FILIPPO DELLA MARMORA

a cura di CENTRO STUDI GENERAZIONI E LUOGHI

James Cook fu l'esploratore per eccellenza del Settecento, che, in tre lunghi viaggi, esplorò l'Oceano Pacifico oltre il Circolo polare artico alla ricerca della Terra Australis, una grande massa continentale meridionale.

I volumi esposti fanno parte della biblioteca di Filippo Ferrero della

Marmora (1719-1789), appassionato viaggiatore e uomo di corte, del quale portano l'ex-libris.

L'opera *Voyage dans l'hémisphère Austral, et autour du monde...* racconta l'esplorazione compiuta da Cook durante la quale furono visitati i siti dell'isola di Pasqua, isole Marchesi, Tahiti, Tonga, Nuove Ebridi e Nuova Caledonia.

Il terzo viaggio compiuto da Cook è narrato nei quattro volumi del *Troisième voyage de Cook, ou voyage à l'Océan Pacifique...* Obiettivo del viaggio era la scoperta del famoso passaggio a Nord-ovest tra Atlantico e Pacifico passando per la parte settentrionale del Nord America.



CON FINI DI LUCRO

Gigi Piana a cura di ramodoro – antropologia pratica per il sociale

In un suggestivo allestimento compaiono 5 planisferi intagliati nel plexiglass trasparente. Disegnano prospettive sul reale, evidenziando distanze percettive, disorientamenti, ridefinizioni geografiche, culturali, sociali e identitarie. La visione non è solo critica: si propone di creare spazio e chiarezza, necessarie all'espressione del potenziale rigenerativo insito nell'essere umano.

